

VERSO IL MUSEO DELL'ARTE LIBERATA DALLE MAFIE E DEL LAVORO



R_Responsabilità

Roma, 2016. In questa fase storica molto complessa, dove gli accadimenti sociali si intrecciano con evidente drammaticità, serve un luogo in cui ripararsi.

Un approdo concreto da visitare, uno spazio in cui poter rallentare per meglio comprendere ciò che di positivo, vitale, coraggioso, efficace lo Stato, per ciascuna parte di esso rappresentata nella società più aperta, ha saputo realizzare per il progresso del Paese. Un luogo anche dove imparare, secondo un modello pedagogico partecipativo, come può essere ampia la nostra identità di Paese moderno.

A trent'anni dall'avvio del Maxiprocesso di Palermo, durante il quale l'Italia e la comunità internazionale presero definitivamente coscienza della complessità di Cosa Nostra, del suo potere di fare affari e politica e al contempo tutti seppero della fragilità di un'organizzazione violenta e capace di stare al passo coi cambiamenti storici. In questo senso MALL, come diversamente si articola, offre non solamente la possibilità di visitare un'esposizione rarissima di opere d'arte recuperate alla criminalità e restituite al patrimonio pubblico, ma anche occasioni di approfondimento civico, storico ed economico, attraverso dialoghi curati da First Social Life con la Fondazione Falcone. Tutto questo in luoghi che simbolicamente e concretamente tornano a ciascuno, anche nell'anno del Giubileo, tolti alla criminalità o già fortemente simbolici, disponibili per la comunità della fiducia.

I temi scelti, poiché ampi e nodali, sono la cultura espressa nell'arte e il lavoro, come elemento sociale di progresso e di conquiste, centimetro dopo centimetro.

Il MALL si candida ad essere il primo progetto europeo di riuso produttivo d'un bene confiscato a Roma, recuperato architettonicamente per ospitare mostre cicliche di opere confiscate, recuperate, sequestrate al crimine organizzato, in esclusiva con l'Arma dei Carabinieri. Al contempo e a sostegno del progetto definitivo di recupero di uno spazio, diverse mostre nelle città simbolo, quali Palermo, Firenze e appunto Roma.

Un progetto fruibile da tutti, con particolare riguardo ai giovani e agli studenti, come ai viaggiatori italiani e stranieri in visita nelle diverse città, con cui partecipare ai successi dello Stato. Basamento, fondamenta di questo spazio – con uno speciale allestimento multimedia – è il legame tra legalità, giustizia, responsabilità sociale nel mondo del lavoro: immagini, documenti, simboli, documentari sull'evoluzione del mondo del lavoro nel

Novecento, le conquiste civili e i suoi legami, spesso drammatici, con gli elementi sociali oppressivi dei diversi sistemi criminali e mafiosi. Lavoro e memoria tangibile dei successi dello Stato, attraverso il recupero della cultura, legati in un unico luogo, al fine di generare fiducia, coraggio, intelligenza collettiva.

MALL/lab

Se evidentemente l'esposizione delle opere d'arte può essere centrale per il giusto senso del progetto, il percorso, che porterà alla partnership per la realizzazione del "luogo nuovo" e definitivo, sarà occasione di altri intrecci culturali e sociali. Intanto, lo spazio romano della Fondazione Falcone, in via dei Gracchi, ospiterà nei prossimi mesi alcune opere d'arte recuperate, aprendo con First Social Life i canali di dialogo con le scuole, coniugando la promozione della memoria civile al valore della cultura, tendendo così a diffondere i principali aspetti dell'economia della conoscenza.

Altri spazi, individuati congiuntamente dai partner di progetto con le istituzioni di competenza, siano beni confiscati o altri, saranno il primo elemento urbano del progetto; spazi di partecipazione d'impresa e di lavoro comune, a partire da elementi innovativi di condivisione, quali coworking, art sharing (strumento di promozione culturale assai diffuso in diversi Paesi europei, funzionale alla diffusione professionale e di alta qualità di autori indipendenti o giovani), Spotlight sulle imprese e per le imprese etiche a rafforzamento del welfare della fiducia, conferenze sul credito etico, contro l'usura, il racket o altri aspetti di possibile penetrazione criminale, workshop d'alta formazione e meeting a tema.

Un progetto esclusivo di First Social Life.

In partnership con la
Fondazione Giovanni e Francesca Falcone
e le Gallerie degli Uffizi

Giacinto Palladino, Presidente di First Social Life
Alessandro de Lisi, direttore culturale.

Curatori Generali
Giacinto Palladino e Alessandro de Lisi

INFO

Giacinto Palladino / giacintop63@gmail.com / +39 349 8113178
Alessandro de Lisi / alessandodelisi@icloud.com / +39 3311783772